

Episodio di CASTAGNO GAMBASSI TERME 23-24.06.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Castagno	Gambassi Terme	Firenze	Toscana

Data iniziale: 23/06/1944

Data finale: 24/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Fontanelli Guido*, di anni 44.
2. *Quintieri Antonio Riccardo*, di anni 27.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Tra il 21 e il 22 giugno 1944 i tedeschi completano l'occupazione del paese di Castagno, frazione del comune di Gambassi Terme in Valdelsa. In data incerta, il 23 o il 24 giugno, dal comando del Reggimento 1059 della 92. Divisione di fanteria (che in quei giorni è però assegnato alla 362. divisione assieme al Reggimento 1060) viene sottratta da ignoti una radiotrasmittente. A seguito dell'episodio viene disposto il rastrellamento degli uomini del paese che sono portati al comando tedesco impiantato nella fattoria "Il Castagno" dove vengono interrogati e alcuni di loro percossi. Tra i primi ad essere accusato del furto

nonché di fiancheggiare i partigiani è il postino Guido Fontanelli, a cui si aggiunge anche il giovane Antonio Quintieri. I due non potendo o non volendo dare informazioni sull'accaduto, vengono pertanto uccisi dai tedeschi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Sevizie.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

- Reggimento 1059 della 92. Divisione di fanteria assegnato alla 362. Divisione di fanteria.
- Reggimento 1060 della 92. Divisione di fanteria assegnato alla 362. Divisione di fanteria.

Nomi:

1. *Wetzell*, colonnello che ha diretto il rastrellamento.
2. *Winkler Konrad*, tenente che ha diretto il rastrellamento.
3. *Seifert Volker*, capitano e ufficiale investigativo del 75. Corpo d'armata inviato sul posto che ha scelto e giustiziato le vittime.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Dall'interrogatorio di parte alleata del prigioniero tedesco *Marcel Schmidt*, granatiere del reggimento 1060 ma aggregato a Castagno al comando del reggimento 1059, nonché dalle dichiarazioni rilasciate agli alleati nel gennaio 1945 dai testimoni Cesare Ciulli e Alfredo Ballerini emersero i nomi del tenente Leber e di Winkler. Quest'ultimo fu arrestato e interrogato il 9 gennaio 1945, confermando i fatti e sottolineando il ruolo centrale di Seifert nel gestire gli interrogatori delle vittime e degli altri civili fermati.

Estremi e Note sui procedimenti:

La procura militare di La Spezia, dopo la riapertura della stagione processuale a seguito del rinvenimento della documentazione in Palazzo Cesi, riceve dalla Procura Generale Militare la corrispondenza relativa alle prime indagini svolte dagli alleati dopo i fatti, riaprendo così il caso. Il procedimento però è infine archiviato il 15 marzo 2001 dopo l'accertamento del decesso del tenente Winkler avvenuto nel 1993, l'ultimo responsabile ancora in vita, dato che il capitano Seifert era deceduto nel dicembre 1944 a Pieve Modolena in provincia di Reggio Emilia a seguito delle ferite riportate in uno scontro con i partigiani.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Il Comune di Gambassi Terme in occasione del ventesimo anniversario della Liberazione ha posto sul municipio una lapide a ricordo dei caduti della seconda guerra mondiale, tra i cui nomi sono ricordati quelli di Guido Fontanelli e di Antonio Quintieri.
- In occasione del primo anniversario dell'eccidio la popolazione del Castagno pose in località San Vettore una lapide a ricordo dell'uccisione di Guido Fontanelli e Antonio Quintieri.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi nazifasciste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 115-16, 138.
- Carlo Gentile (a cura di), *Le stragi nazifasciste in Toscana 1943-1945, 4. Guido archivistica alla memoria. Gli archivi tedeschi*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 31, 78.

Fonti archivistiche:

- NA, RG 153, b. 530, f. 106 "Castagno".
- TMT La Spezia, f. 239/96

Sitografia e multimedia:

- <http://epigrafinascoste.blogspot.it/2014/08/gambassi-terme-caduti-delle-guerre.html>
- <http://www.regione.toscana.it/-/san-vettore>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

<p>Il capitano Volker Seifert era stato uno degli ufficiali della 717. (poi denominata 117.) Jägerdivision, un'unità che era stata responsabile di tre delle maggiori stragi compiute nei Balcani, quelle di Kraljevo, Kragujevac e Kalavryta. Giunto in Italia a lui fu affidato il comando di una "scuola per la lotta alle bande" creata nel marzo 1944 a Perugia e poi trasferita a Firenze.</p>
--

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.